

Mini Catechesi da www.educat.it

La Professione della fede

Capitolo primo

L'UOMO È « CAPACE » DI DIO. Il desiderio di Dio (3)

II. Le vie che portano alla conoscenza di Dio (3)

34 Il mondo e l'uomo attestano che essi non hanno in se stessi né il loro primo principio né il loro fine ultimo, ma che partecipano di quell'«Essere» che è in sé senza origine né fine. Così, attraverso queste diverse «vie», l'uomo può giungere alla conoscenza dell'esistenza di una realtà che è la causa prima e il fine ultimo di tutto e «che tutti chiamano Dio».

35 L'uomo ha facoltà che lo rendono capace di conoscere l'esistenza di un Dio personale. Ma perché l'uomo possa entrare nella sua intimità, Dio ha voluto rivelarsi a lui e donargli la grazia di poter accogliere questa rivelazione nella fede. Tuttavia, le prove dell'esistenza di Dio possono disporre alla fede ed aiutare a constatare che questa non si oppone alla ragione umana.

III. La conoscenza di Dio secondo la Chiesa (1)

36 «La santa Chiesa, nostra Madre, sostiene e insegna che Dio, principio e fine di tutte le cose, può essere conosciuto con certezza con il lume naturale della ragione umana partendo dalle cose create». Senza questa capacità, l'uomo non potrebbe accogliere la rivelazione di Dio. L'uomo ha questa capacità perché è creato «a immagine di Dio».

Data
16/07

XV Domenica Tempo Ordinario

Letture: Is 55,10-11 Sal 64 Rm 8,18-23 Mt 13,1-23



Dal Vangelo secondo Matteo

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete,/ guarderete, sì, ma non vedrete./ Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,/ sono diventati duri di orecchi/e hanno chiuso gli occhi,/ perché non vedano con gli occhi,/ non ascoltino con gli orecchi/ e non comprendano con il cuore/ e non si convertano e io li guarisca!". Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della

ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Siamo arrivati a leggere il capitolo 13 del Vangelo secondo Matteo che contiene il discorso delle parabole e si pone come rivelazione dell'opera di Dio, sorgente di speranza, nonostante le difficoltà. Cristo stesso è la Parola di Dio, paragonata al seme che muore per produrre frutto: a coloro che accolgono il suo mistero è donato il Regno di Dio. I discepoli devono quindi essere fiduciosi, sempre! La "parabola dei diversi terreni" mostra infatti come l'unica azione del seminatore abbia esiti ben diversi a seconda del terreno che riceve il seme, e l'impianto drammatico della parabola poggia appunto sul contrasto tra il fallimento e il successo. In ogni attività parte del lavoro e della fatica vanno sprecati, ma nonostante tutto la semina produce un buon raccolto: l'elemento finale è quello determinante. Così Gesù chiarisce la missione, segnata da rifiuto e da adesione, ma soprattutto conferma i discepoli sulla certezza del successo finale. Se i quattro terreni diventano allegorie di atteggiamenti personali (quali superficialità e incostanza) nei confronti del seme che è la Parola di Dio, la serie dei verbi usati caratterizza lo stile buono della vita cristiana: ascoltare, accogliere con gioia, comprendere, produrre frutto. Con un detto paradossale inoltre si afferma che verrà dato altro dono a chi accoglie e usa bene la grazia di Gesù Cristo; ma chi non accoglie il dono e non lo usa è come se non l'avesse ricevuto e alla fine gli verrà tolto.

COM'E' IL NOSTRO CUORE? La Parola di Papa Francesco

La parabola parla oggi a ciascuno di noi, come parlava agli ascoltatori di Gesù duemila anni fa. Ci ricorda che noi siamo il terreno dove il Signore getta instancabilmente il seme della sua Parola e del suo amore. Con quali disposizioni lo accogliamo? Com'è il nostro cuore? A quale terreno assomiglia: a una strada, a una pietraia, a un rovetto? Dipende da noi diventare terreno buono senza spine né sassi, ma dissodato e coltivato con cura, affinché possa portare buoni frutti per noi e per i nostri fratelli. E ci farà bene non dimenticare che anche noi siamo seminatori. Dio semina semi buoni. Che tipo di seme esce dal nostro cuore e dalla nostra bocca? Le nostre parole possono fare tanto bene e anche tanto male. Ricordatevi: quello che conta non è ciò che entra, ma quello che esce dalla bocca e dal cuore.



Luglio 15 Sabato – M. San Bonaventura - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Avezzù Ada; Dago Letizio;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Def. Ferrari Enza;

Luglio 16 XV Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Tosetti Maria Teresa e Renzo;
S. Messa ore 10.30 San Graziano: per la Comunità
Festa della Madonna del Carmelo

*Giornata del malato parrocchiale: ore 17.00 M.V. Assunta
Adorazione Eucaristica con la possibilità di ricevere
l'Unzione degli Infermi*

Ore 20.30 Concerto di Campane e S. Rosario in San Graziano

Luglio 17 Lunedì - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Luglio 18 Martedì - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e De
Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa;

Luglio 19 Mercoledì - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Luglio 20 Giovedì - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Luglio 21 Venerdì - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Luglio 22 Sabato – F. Santa Maria Maddalena - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale;
Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco,
Franco e Antonio; Fam. Conese Giuseppina e Francesca;
Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Giuseppe Giromini;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Def. Melchisedecco
Enrica [la mamma]

Ore 11.00 M. V. Assunta Matrimonio Rosa Nuccio e Lorenzo Cimino

Luglio 23 XVI Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

*Giornata dei Nonni e degli Anziani in loro onore ore 17.00 in
M.V. Assunta concerto d'Organo organizzato da Ex-Novo*

Luglio 24 Lunedì - XVI settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Luglio 25 Martedì - F. San Giacomo, apostolo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Luglio 26 Mercoledì - M. Santi Gioacchino ed Anna

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Luglio 27 Giovedì - XVI settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Luglio 28 Venerdì - XVI settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Luglio 29 Sabato - M. Santi Marta, Maria e Lazzaro - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Def. Liotta Lilla

Luglio 30 XVII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

PRESTITI RICHIESTI ALLA BANCA

Per far fronte alle spese derivanti dagli interventi all'Oratorio San Giustino, al Giardino di Ada e per attuare il progetto di restaura della Chiesa di Isella attraverso il PNRR, si è chiesto al Banco BPM un finanziamento di € 30.000,00 e un prestito di cassa di € 75.000,00 che saranno disponibili nei prossimi giorni

APPUNTAMENTI FISSI

L'inno alla gioia per ogni nato: alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ogni Venerdì in M. V. Assunta: Lodi mattutine ore 9.00 **Confessioni** dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione. La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Adorazione Eucaristica di U.P.M. Prato Sesia primo giovedì del mese ore 21.00

Data
09/07

XVI Domenica Tempo Ordinario

Letture: Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Per parlare del Regno di Dio Gesù avrebbe potuto scegliere l'immagine di un maestoso cedro del Libano, invece preferisce parlare di senape che rimane pur sempre un ortaggio: ciò che gli interessa è la straordinarietà della crescita a partire dal piccolissimo inizio, nonché la grandiosa pazienza che caratterizza il saggio agricoltore. Dopo la parabola del seminatore troviamo tre “parabole della crescita”, che presentano il mistero del Regno con fenomeni naturali di crescita; ma l'elemento che caratterizza le parabole di questa domenica è il contrasto. La parabola della zizzania seminata in mezzo al buon grano indica la presenza di ostacoli nella crescita della Parola di Dio e precisa che il comportamento da tenere in questo caso è la pazienza: la separazione finale è chiaramente annunciata, ma il giudizio decisivo sarà opera esclusiva di Dio; l'attenzione posta sul presente invita noi (servitori) a riconoscere e accogliere la presenza umile di Gesù, confidando con pazienza nella sua capacità di realizzare il progetto. La Chiesa infatti continua a sentire

come uno scandalo la presenza al suo interno di buoni e di cattivi e corre sempre il rischio di un integralismo fanatico o di un qualunque disimpegno: a questa precisa situazione rispondono le immagini paraboliche, che rivelano ai discepoli il progetto e lo stile di Dio. Stare con Gesù significa farsi spiegare le sue parole: il maestro interiore opera per farci crescere nell'autentica amicizia con lui.

IL GIOGO DEL SIGNORE La Parola di Papa Francesco

L'insegnamento della parabola è duplice. Anzitutto dice che il male che c'è nel mondo non proviene da Dio, ma dal suo nemico, il maligno. È curioso, il maligno va di notte a seminare la zizzania, nel buio, nella confusione; lui va dove non c'è luce per seminare la zizzania. Questo nemico è astuto: ha seminato il male in mezzo al bene, così che è impossibile a noi uomini separarli nettamente; ma Dio, alla fine, potrà farlo. Il secondo tema: la contrapposizione tra l'impazienza dei servi e la paziente attesa del proprietario del campo, che rappresenta Dio. Noi a volte abbiamo una gran fretta di giudicare. Dio è paziente, sa aspettare. Che bello questo: il nostro Dio è un padre paziente, che ci aspetta sempre e ci aspetta con il cuore in mano per accoglierci, per perdonarci. Egli sempre ci perdona se andiamo da lui.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO BIC BCITITMM
IBAN IT21D0306909606100000006290 Causale: "Offerta liberale pro Oratorio"

Fondazione Valsesia FVO - Banca di Asti

IBAN IT55C060854490000001001092 Causale: "Parrocchia di Grignasco - Oratorio"

Pay Pal – Fondazione Valsesia - info@fondazionevalsesia.it

Offerte raccolte per questi lavori

Presso la Parrocchia 2022	€ 11.585,73	Totale	€ 36.029,67
Presso la Parrocchia 2023	€ 13.593,94	Mancanti	€ 63.970,33
Presso la Fondazione Valsesia	€ 10.850,00		

PROGETTI 2023	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 2.298,39	€ 2.550,25	-€ 251,86
Progetto Caritas 8X1000	€ 1.175,40	€ 0,00	€ 1.175,40
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 3.473,79</i>	<i>€ 2.550,25</i>	<i>€ 923,54</i>
Oftal	€ 230,00	€ 0,00	€ 230,00
Missioni	€ 91,00	€ 0,00	€ 91,00
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 3.794,79	€ 2.550,25	€ 1.244,54
Catechistiche e Formative	€ 10.469,83	€ 8.140,23	€ 2.329,60

Il seminatore uscì a seminare



La parabola del seminatore è una delle pochissime ad essere spiegata direttamente dal Signore. Ne parla in un momento non semplice della sua missione, in cui davvero ha la triste impressione che le sue parole siano travisate o scordate. Ma la cosa che stupisce è che, nonostante questo, il padrone getti il seme con abbondanza, anche sulle pietre, anche tra i cespugli. Tutto questo è l'ottimismo di Dio che continua a seminare la sua Parola in questo mondo, che non ci abbandona mai, che non si stanca di noi uomini e suoi figli.

Proposta: Gesù spiega la parabola del seminatore (Mt 13,18-23). Ha ragione il Signore quando dice che spesso la Parola è portata via dal nemico. Un esempio? Quale Vangelo abbiamo letto domenica scorsa? Ci vuole ostinazione e costanza per ricordarsi della Parola e qualche “trucco”: teniamo sempre aperto, in un posto ben visibile il Vangelo, magari alla pagina del brano della domenica.

Preghiera:

Padre, tante volte hai detto di amarci
e in molti modi hai manifestato il tuo amore per noi.
Fa' che nella nostra casa il tuo nome
sia sempre onorato e il tuo Vangelo vissuto.
Riempi di amore la nostra famiglia,
così che ti possa testimoniare ai fratelli.
Concedici ogni giorno quanto basta
alla nostra vita spirituale, affettiva e materiale.
Rendici capaci di perdonarci l'un l'altro.
Allontana da noi quanto potrebbe distoglierci
dal nostro cammino di sposi, tuoi figli.
Fa' che quanti non ti conoscono trovino in noi
una piccola luce, e il nostro amore sia una scintilla
del tuo grande amore. Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

